

ASSISTENZA AGLI ANZIANI PD, PARMA CIVICA E SINDACATI

Asp, il bilancio in attivo non ferma le polemiche

■ Giudizi contrastanti sul bilancio dell'Asp ad personam e le scelte sul progetto del Wcc.

Il Pd sottolinea che l'Asp "Ad Personam" «in salute finanziaria è una notizia positiva. I problemi, però, non si esauriscono e non si risolvono con l'utile di bilancio, che, al contrario, è uno strumento e un'opportunità per quel processo di miglioramento dei servizi socio-assistenziali, indispensabili e non posticipabile in vista delle nuove strutture. A questo proposito, ricordiamo le questioni sorte in occasione dell'ultimo bando per i servizi socio-assistenziali e per il successivo avvio del servizio nonché le lamentele degli ospiti, dei familiari e delle associazioni... Perché non sfruttare l'occasione dell'equilibrio di bilancio e di una linea di gestione economico-finanziaria positiva per porre ma-

no ai problemi assistenziali?». Quanto alle nuove strutture il Pd guarda con preoccupazione, «all'insistenza dell'assessore sul vecchio progetto del Wcc di via Budellungo. La sua realizzazione - ribadiamo - sarebbe un danno per la Città: Parma non ha bisogno di quel modello di struttura residenziale, del monopolio dell'assistenza e di una concentrazione di tipo ospedaliero, destinata a creare un cronicario».

Parma civica replica al Pd sottolineando che «a noi piacerebbe pensare che la notizia della piena salute finanziaria dell'Asp di Parma, fosse una buona notizia e basta. E non l'occasione per il Pd di fare nuove polemiche, per quanto questa volta sorprendentemente garbate. Ottimisti per natura, la prendiamo come una svolta positiva». Il risanamento

del bilancio di Asp - ricorda il presidente di Parma Civica Claudio Bigliardi - «è stato raggiunto in un momento di grave crisi economica, senza cedere di un centimetro sulla qualità e la quantità dei servizi erogati agli anziani della città e senza alzare di un euro le rette pagate dai cittadini.

Giova sottolinearlo anche perché vediamo altre Asp anche vicine a Parma muoversi in situazioni finanziarie ben differenti. Per quanto riguarda il Welfare Community Center, quartiere a misura di famiglia, non possiamo che ribadire il nostro sostegno al progetto purché congiuntura economica generale lo renda realizzabile. Si tratta di un progetto che guarda al futuro partendo dalle esperienze di paesi del Nord Europa che siamo soliti definire avanzati dal punto di vista sociale e culturale».

Cgil, Cisl e Uil sottolineano che «l'attivo di quasi 1 milione di euro del bilancio dell'Azienda Servizi alla Persona, attivo che tuttavia deriva dalla vendita di un pezzo del patrimonio ex Iraia, che si sta sempre più assottigliando tanto da far temere che, una volta venduti gli ultimi "gioielli di famiglia", la situazione finanziaria presenterà a breve nuove incertezze». I sindacati ricordano che è stato siglato un accordo per la riduzione delle rette per anziani del distretto di Parma. «Va segnalato, secondo le organizzazioni sindacali, che tale riduzione sarà finanziata con i fondi per la non-autosufficienza che la Regione ha messo a disposizione anche per il 2011...

Se le rette non sono aumentate come altrove, è grazie ai contributi che, ancora una volta, la Regione ha messo a disposizione per favorire il processo di accreditamento... Certo è che i risparmi per gli anziani ospiti avrebbero potuto essere ancor più consistenti se il Comune di Parma avesse avviato le procedure per la richiesta di accreditamento delle strutture dell'Asp, cosa non realizzata per l'inadeguatezza delle strutture e in vista della costruzione del Wcc». Progetto su cui i sindacati ribadiscono i loro dubbi. ♦